

PANORAMA

L'ACCUSA AGLI HANDLER DI DISSERVIZIO

**Malpensa, sullo scalo
scatta l'allarme cargo**



**L'INTERVENTO
L'associazione
Anama
propone
fra i possibili
rimedi
un blocco di
almeno 48 ore
dei movimenti
per smaltire
le giacenze**

Agenti del trasporto aereo delle merci sul piede di guerra nello scalo di Malpensa. Nell'hub più importante d'Italia l'attività sarebbe rallentata, secondo quanto sostiene il presidente dell'Anama (l'associazione nazionale agenti merci aerei) Alessandro Albertini, per via delle inefficienze dei due operatori della logistica Alha ed Mle. Pertanto il vantaggio di atterrare nel cuore della Lombardia, la regione più industrializzata d'Italia, sarebbe in sostanza vanificato dalla perdita di tempo durante le operazioni a terra, dovute al fatto che gli handler avrebbero da smaltire ancora molte merci in magazzino. «Di fronte a questa situazione critica – dice Albertini – chiediamo con urgenza un tavolo con tutti gli stakeholder, cioè gestori aeroportuali, Enac e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per definire nuovi modelli di business con regole certe e trasparenti per il mercato cargo, per la tutela della competitività del Made in Italy, dell'occupazione e della filiera del trasporto aereo».

Secondo gli spedizionieri questi disservizi sono a carico dei clienti finali, «indebolendo così la competitività e aumentando i costi delle imprese italiane». Per il presidente di Anama «la crisi del settore cargo a Malpensa è l'esito dell'assenza di pianificazione strategica a livello nazionale per il trasporto aereo, di anni di mancati investimenti e manutenzioni nella Cargo City da parte della società aeroportuale Sea, ripartiti solo due anni fa, e di una scarsa qualità nel livello di servizio,

che Sea dovrebbe controllare».

La proposta di Anama prevede i seguenti punti: blocco del cargo aereo su Malpensa per almeno 48 ore per consentire agli operatori di handling di smaltire le giacenze di magazzino; blocco dei due principali handler aeroportuali di Milano Malpensa, Alha ed Mle, per almeno 48 ore sempre per smaltire le giacenze; spostamento del traffico di alcuni vettori aerei su altri handler per almeno 1 anno; spostamento di alcuni vettori aerei cargo su altri aeroporti nazionali.

Secondo il Centro Studi Fedespediti, lo scalo di Malpensa nel 2023 ha concentrato il 61,8% dei volumi cargo italiani, nonostante una flessione del traffico del -6,8% rispetto al 2022. Si tratta di una performance negativa che si inserisce in un quadro difficile per il cargo aereo nazionale, che ha chiuso l'anno passato con -1,6% rispetto al 2022. Dalle rilevazioni effettuate da Anama, a novembre 2023 e a gennaio 2024 l'80% circa delle spedizioni in import arrivate a Malpensa sono state gestite con tempistiche superiori del 50% rispetto al livello fissato dalla Carta dei Servizi Merci.

Da parte di Alha c'è sorpresa, e risponde sostenendo che non ci sono congestioni in questo momento, a parte i giorni fisiologici precedenti il Capodanno cinese e a parte qualche difficoltà dovuta alla crisi nello stretto di Suez, ma tutto è superato. «Nel 2023 – spiega la società – ci sono stati periodi di congestione dovuti a iniziative sindacali, chiuse con accordi migliorativi». Da Mle fanno sapere che «non c'è alcuna situazione di emergenza che richieda l'applicazione delle misure invocate da Anama».

—Sara Monaci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

